LA PREALPINA

Dal dolore alla forza Storie esemplari

PREMIO ANEMOS *Riconoscimenti a chi ha reagito a violenze, stalking e bullismo impegnandosi per tutelare gli altri e fare prevenzione*

Oltre i racconti anche opere esposte, la proiezione di un video e momenti musicali

di **PAOLA GRIMALDI**

CASSANO MAGNAGO - Una serata intensa, fatta di testimonianze capaci di trasformare le ferite più profonde in impegno civile e dedizione agli altri. Ieri sera, 21 novembre, il Cinema Auditorium di Cassano Magnago ha accolto la quinta edizione del Premio Anemos, l'appuntamento promosso da Anemos Italia Odv - l'associazione di volontariato presieduta da Anna Marsella - per contrastare stalking, violenza di genere, bullismo e disagio sociale. «Per noi questo premio è una grande opera di sensibilizzazione», ha detto la presidente.

«Ascoltare per intervenire»

«Il fulcro sono le storie che noi raccontiamo non per spettacolarizzare il dolore, ma per permettere a chi ha subito violenza di dare una testimonianza vera. E di trasformare il dolore in forza». L'evento è stato dedicato quest'anno alla memoria dell'ispettore di polizia Oscar Zanoncini, uomo delle istituzioni ricordato per il suo esempio di legalità, umanità e dedizione al bene comune. Un filo rosso per l'intera serata, aperta sulle note del Dies Irae dal Requiem di Mozart. Sul palco il saluto delle istituzioni ha rimarcato la presenza di una rete territoriale compatta sui temi della prevenzione e della tutela dei più fragili: sono intervenuti la vicesindaca di Cassano Magnago, Luisa Savogin, il viceprefetto vicario, Michele Giacomino, la consigliera regionale di parità, Anna Maria Gandolfi, e l'assessora alla Cultura di Regione Lombardia, Francesca Caruso. «Ascoltare i ragazzi ci aiuta a capire dove intervenire come adulti e istituzioni», ha detto Caruso. «Il rispetto si insegna prima di tutto con il nostro esempio, anche nella vita pubblica. Di fronte al bullismo, in classe o nelle chat, dobbiamo garantire che sia le vittime sia i compagni che assistono sappiano a chi rivolgersi senza paura».

L'evento dedicato alla memoria dell'ispettore di polizia Oscar Zanoncini

Storie esemplari

La manifestazione si è articolata in due momenti distinti ma complementari: la prima parte ha dato spazio alle storie di chi ha vissuto sulla propria pelle il dramma del bullismo, del cyberbullismo e della violenza sessuale, scegliendo di non restare in silenzio e di mettersi al servizio degli altri con associazioni, incontri nelle scuole e progetti culturali. Toccante la proiezione di Storia di luce, il video firmato dalla fotografa professionista Raffaella Fidanza, le cui opere erano esposte nella hall dell'auditorium. Nella seconda parte, dedicata all'eccellenza professionale nella difesa della dignità umana, sul palco si sono alternate figure del mondo dello sport paralimpico, della magistratura, delle forze dell'ordine, del giornalismo e della ricerca psicologica ed economica. Un mosaico di competenze unite per fare della prevenzione un argine concreto contro ogni prevaricazione. A scandire il ritmo i momenti artistici: dal cantautore NiR, con l'inno Anime e l'inedito Improvvisamente, all'omaggio a Mia Martini affidato alla voce di Susanna Zucchelli con Gli uomini non cambiano, fino alle coreografie di Danza 360 e delle atlete dell'Arci Sport Cassano Magnago, che hanno chiuso l'evento in un clima di forte partecipazione collettiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I NOMI

CASSANO MAGNAGO - Dieci i Premi Anemos 2026 assegnati a personalità che, nei rispettivi ambiti professionali, promuovono legalità, diritti e tutela della persona. Sul palco sono stati celebrati due simboli dello sport paralimpico e della rinascita: il colonnello e Vittima del Dovere Carlo Calcagni e la senatrice Giusy Versace, fondatrice di Disabili No Limits. Con loro il magistrato e giurista Giuseppe Battarino, il vicario del Questore di Varese Angela De Santis e due firme dell'informazione e del racconto civile: la giornalista del *Corriere della Sera* Giusy Fasano e la regista Clementina Speranza. Completano la decina l'economista Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation, la docente Simona Barberio di Ragazzi Generazione Z, la psicologa e criminologa Lorita Tinelli, fondatrice del CeSAP e l'U.S. Lecce, riconosciuta per il ruolo educativo e inclusivo dello sport tra i giovani.
Accanto ai premi principali, quattro riconoscimenti civici hanno dato voce a storie di grande coraggio contro bullismo e violenza: Valentina Giacalone (Non Solo Moda), Paolo Picchio (padre di Carolina, fondatore di Fondazione Carolina e promotore della legge contro il cyberbullismo), l'assistente della Polizia di Stato Alessandra Accardo e Ayla Saracino, protagonista del video Storia di luce di Raffaella Fidanza. Chiudono l'albo d'onore la nomina di Raphael Di Terlizzi ad Ambassador Anemos 2026 e le targhe speciali conferite a Carlotta Cannata (Club delle Donne), all'ispettrice Romina Fontana e alla sovrintendente capo Fiamma Morelli (Questura di Varese), alla redazione di Benvenuti in Condominio e all'Arci Sport Cassano Magnago.

P.Gri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


PRIMO PIANO
Dal dolore alla forza Storie esemplari

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

Due momenti della serata del Premio Anemos. L'assessore regionale Francesca Caruso: «Ascoltare i ragazzi per capire dove intervenire»





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato